

DECRETO DIRIGENZIALE N. 2420 del 9 novembre 2006

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE SETTORE COMITATO TECNICO REGIONALE - "Fondo di rotazione istituito con l'art. 1 comma 16 della Legge Regionale 29 dicembre 2005 n. 24, per spese di progettazione di opere pubbliche e infrastrutturali a favore delle amministrazioni pubbliche locali e degli enti pubblici economici. Bando di selezione".

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n. 24 del 29/12/2005 che all'art. 1 - comma 16 istituisce un fondo di rotazione per le spese di progettazione per opere pubbliche infrastrutturali a favore delle amministrazioni pubbliche locali, degli enti pubblici economici nei termini e modalità già stabilite per la Cassa DD.PP. con una dotazione finanziaria di Euro 1.500.000,00 sulla unità previsionale di Base 1.1.6;

VISTA la L.R. n. 25 del 29/12/2005 di approvazione del Bilancio annuale 2006 e Bilancio Pluriennale 2006 - 2008;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 31 del 18/01/2006 di approvazione del Bilancio gestionale Esercizio finanziario 2006 che prevede alla U.P.B 1.01.06 sulla competenza del Cap. 2168 la dotazione di Euro 1.500.000,00;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1700 del 28/10/2006 con la quale sono stati dettati i criteri per la selezione delle istanze di accesso al fondo di rotazione;

VISTO il decreto n° 80 del 06/09/2006 del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP.;

EMANA

Il seguente bando

"Istituzione di un fondo di rotazione per le spese di progettazione per opere pubbliche infrastrutturali a favore delle Amministrazioni Pubbliche Locali e degli Enti Pubblici Economici L.R. 29/12/2005 n. 24 - art. 1 comma 16"

ART. 1

FONDO DI ROTAZIONE - DOTAZIONE

L'art. 1 comma 16 della Legge Regionale 29 dicembre 2005 n. 24, istituisce un fondo di rotazione per spese di progettazione di opere pubbliche infrastrutturali, nei termini e modalità già stabiliti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Per l'anno 2006 al fondo è assegnata la somma di euro 1.500.000,00 sulla UPB 1.1.6.

Il Fondo ha natura rotativa, in quanto le sue disponibilità vengono ricostituite attraverso i rimborsi da parte degli utilizzatori.

ART. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del finanziamento, in via prioritaria le associazioni dei Comuni; nonchè le amministrazioni pubbliche locali, gli enti pubblici economici.

ART. 3

FINALITÀ E SPESE FINANZIABILI

Con le risorse afferenti il fondo è possibile finanziare l'intero ciclo di sviluppo dell'idea progettuale, in qualsiasi progressivo livello della sua definizione, dalle preliminari fasi programmatiche, alla successiva redazione dei tre livelli di progettazione, agli accertamenti di prefattibilità e fattibilità (sostenibilità economico-finanziaria, amministrativo-procedurale, socio-ambientale e tecnica), che partono proprio dalla rilevazione dei fabbisogni infrastrutturali espressi dal territorio.

Ciò precisato, il Fondo può anticipare le spese necessarie per la redazione:

- a) degli studi per l'individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze;
- b) degli studi di fattibilità;

- c) dei documenti componenti i progetti preliminari, definitivi ed esecutivi;
- d) dei documenti preparatori dei concorsi di idee o di progettazione.

Tra le voci finanziabili di cui al precedente punto d) è da intendersi compreso anche il “premio” che l’amministrazione riconosce al vincitore del concorso di progettazione e attraverso il quale la medesima amministrazione acquisisce la proprietà del progetto (preliminare e/o definitivo). Tale premio non può superare il 60% dell’importo presunto dei servizi necessari per la redazione del progetto preliminare calcolato, solo a scopo di riferimento normativo, sulla base della L. 143 del 04/03/1958 e successive modificazioni.

Ciascuna anticipazione può finanziare la progettazione di una singola opera ovvero di un insieme di opere funzionalmente e unitariamente orientate alla soddisfazione di un’esigenza o di un bisogno (es.: “acquedotto - fognatura - depurazione”, ecc.).

Sul piano tecnico, comunque, l’unica anticipazione che sarà accordata a fronte di un insieme di opere, sarà concessa in distinte quote, in rapporto a ciascuna opera componente l’insieme; ciò al fine di una più efficiente gestione amministrativa di tutte le fasi della connessa procedura (affidamenti, erogazioni, riduzioni, rimborsi, ecc.).

Non sono finanziabili le seguenti spese: incentivi di cui all’art. 92, comma 5, del D.Lgs. 163/06, per le progettazioni effettuate con risorse interne delle amministrazioni, trattandosi di spese correnti; spese per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi di gara; spese già sostenute al momento della richiesta di anticipazione (ad eccezione di quelle relative agli studi per l’individuazione del quadro dei bisogni e delle esigenze); rimborsi spese ai soggetti non vincitori dei concorsi di progettazione (art. 59, comma 4 del D.P.R. n. 554/1999); spese per commissioni giudicatrici; spese relative alla predisposizione di atti di pianificazione (urbanistica, territoriale, ambientale, ecc.); spese per la redazione di particolari atti di programmazione di settore (per es.: piani di ambito nel settore idrico, programmi urbani di mobilità, ecc.), studi di fattibilità per la costituzione delle società di trasformazione urbana (STU).

Gli interventi da finanziare dovranno risultare, al momento della presentazione della domanda, formalmente autorizzati dagli organi competenti interni del soggetto proponente e per le opere infrastrutturali, dovrà sussistere almeno il progetto preliminare di cui all’art.93 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi da finanziare dovranno risultare pienamente coerenti con le norme urbanistiche vigenti.

ART. 4

SOGLIE PER L’ACCESSO

Al fine di assicurare il più efficace utilizzo delle risorse, sono fissati i seguenti limiti di importo per l’accesso al Fondo:

- Euro 250.000,00 per i comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;
- Euro 1.000.000,00 per tutti gli altri soggetti beneficiari.

Tali limiti sono riferiti al costo previsto delle opere, intendendosi per tale la somma delle sole spese previste per lavori e forniture (al netto di IVA).

Nel caso di spese connesse a insiemi di opere, da finanziare con un’unica anticipazione, almeno una tra queste opere deve superare la soglia di importo come sopra definita.

Queste soglie, ovviamente, non operano per le richieste di accesso al Fondo relative ai concorsi di idee.

ART. 5

ANTICIPAZIONI E RIMBORSI

La disciplina delle anticipazioni viene rimessa alle procedure che disciplinano il Fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Le somme erogate in anticipazione sono rimborsate entro 24 mesi dalla erogazione della anticipazione.

La restituzione del finanziamento sarà maggiorata degli interessi legali calcolati separatamente, per l’anticipazione e per il saldo, al tasso vigente alla data delle rispettive erogazioni.

In caso di ritardata restituzione saranno applicati gli interessi di cui sopra calcolati al tasso vigente maggio-

rato di 1,5 punti.

Il rispetto dei termini per il rimborso evita l'applicazione degli interessi di mora.

Trascorso il termine di 30 giorni dalla prevista scadenza del rimborso, saranno attivate le procedure legali contemplate dalle vigenti norme.

ART. 6

DOMANDA

A pena di inammissibilità, la richiesta di finanziamento, completa di tutta la documentazione prescritta e di seguito indicata, dovrà essere indirizzata alla Regione Campania - Assessorato ai Lavori Pubblici - Settore Comitato Tecnico Regionale - Via De Gasperi, 28 - Napoli, ed inviata a mezzo servizio postale con raccomandata A.R..

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- scheda di sintesi con cronogramma dettagliato delle fasi procedurali tecnico-amministrative necessarie per la realizzazione dell'iniziativa;
- relazione tecnico-illustrativa del progetto, con indicazione del preventivo di spesa analitico e dettagliato per categorie di spesa, del programma dei lavori, delle fasi procedurali e del termine previsto per la sua realizzazione;
- dichiarazione attestante la congruità degli importi previsti nel quadro economico;
- descrizione della copertura finanziaria del programma (certa o prevista), sino al collaudo delle opere, per le spese non coperte dal Fondo;
- ulteriore documentazione prevista, per lo specifico investimento, dalla disciplina del Fondo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

ART. 7

CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Alla concessione del finanziamento si provvederà con decreto dirigenziale previa verifica di capienza del fondo al momento della presentazione della domanda.

Entro 6 mesi dalla data di concessione il beneficiario deve comunicare l'avvenuto affidamento dell'incarico professionale finanziato, indicando l'importo contrattuale.

Le anticipazioni sono somministrate, in una o più soluzioni, sulla base della domanda di erogazione e di una dichiarazione del R.U.P. dalla quale risultino analiticamente, con riferimento ai documenti giustificativi in possesso dell'ente (parcelle, fatture, ecc.), la natura e gli importi delle spese sostenute.

Entro 12 mesi dalla concessione l'ente deve richiedere l'erogazione dell'intero importo concesso. Nel caso di finanziamento contestuale di due o più fasi di "progettazione", tale termine viene elevato a 18 mesi.

ART. 8

REVOCA

La revoca può essere comminata qualora l'ente non rispetti il termine per l'affidamento (6 mesi dalla concessione) o non abbia richiesto alcuna erogazione allo scadere dei termini per l'erogazione totale.

ART. 9

GARANZIE

Alle Amministrazioni e agli Enti beneficiari saranno richieste garanzie secondo le modalità operate nei rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti.

ART. 10

CUMULABILITÀ DELLE ANTICIPAZIONI

Le anticipazioni del fondo sono cumulabili con altre forme di contributo o di finanziamento agevolato, nel rispetto dei limiti stabiliti dall'Unione Europea.

ART. 11

RAPPORTI CON L'ISTITUTO DI CREDITO

Per tutto quanto non espressamente previsto nei precedenti articoli, si applicano le disposizioni che disciplinano i Fondi di rotazione in essere presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Inviare il presente bando di selezione all'Assessore ai LL.PP., all'A.G.C. LL.PP., ai Settori Comitato Tecnico Regionale - Stampa, Documentazione e Informazione e B.U.R.C. per la pubblicazione.

9 novembre 2006

Il Dirigente Delegato
Correa